



Adnkronos
11 giugno 2009

INFRASTRUTTURE: CASTELLI, INSUFFICIENTI FONDI PUBBLICI CERCHIAMO RISORSE PRIVATE (3)

Il vicepresidente di Confindustria ha quindi indicato l'altro ostacolo che occorre superare per poter accelerare la realizzazione delle opere infrastrutturali: quello degli iter autorizzativi da parte della pubblica amministrazione. "Apprezziamo -ha detto Trevisani- il lavoro svolto dal ministero dell'Ambiente che in pochi mesi ha chiuso 400 pratiche per la Via. Ma il problema e' che esistono poi a valle una serie di vincoli e di veti incrociati a livello locale. Occorre pensare ad una differenziazione del livello di delega a seconda della valenza e dell'importanza dell'opera che si va a realizzare". Far ripartire le infrastrutture e' anche l'imperativo posto dal presidente dell'Eni, Roberto Poli. "Per molti anni questo paese -ha detto- ha vissuto da cicala accumulando deficit finanziario e deficit infrastrutturale. Ora bisogna guardare al futuro". E cogliere tutte le opportunita' per "canalizzare la forte liquidita' privata per investimenti di lungo termine". "In questo clima nuovo -ha detto Poli- perche' non pensiamo a ridiscutere i vincoli di Maastricht prevedendo prestiti sul mercato con garanzie dello Stato". Ad assicurare l'impegno delle societa' di ingegneria e di impiantistica italiane e' stato il presidente di Federprogetti, Fabrizio Di Amato, per il quale il comparto rappresenta una lega strategica per il rilancio del sistema Italia. Ma c'e' un passaggio, secondo Di Amato, delle procedure di appalto, che va rivisto. "Rispetto all'appalto tradizionale -ha detto- occorre prevedere una procedura dove il prezzo si forma a libri aperti in un confronto tra il contraente e il cliente. Quello che gia' avviene nel settore dell'impiantistica internazionale deve essere ora applicato anche in Italia. Quello che facciamo all'estero, dove gestiamo anche situazioni piu' complesse, deve verificarsi anche nel nostro paese con l'introduzione di un ruolo vero del main contractor di ingegneria nella realizzazione delle grandi opere".